

MATRICOLE DI BORSA | PREPARATIVI DELLA ITAL TBS DEL PARCO SCIENTIFICO DI TRIESTE

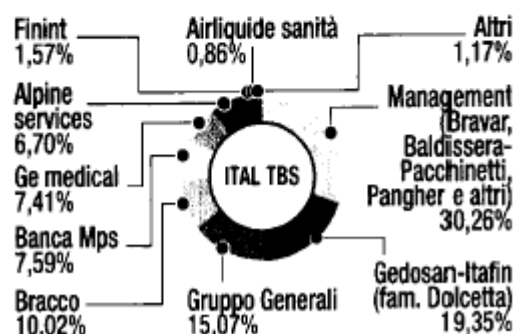
La telemedicina sbarca in Piazza Affari

Da Trieste a Piazza Affari. È il percorso tracciato da Diego Bravar, presidente e fondatore della Ital Tbs, assieme agli altri soci dell'azienda di ingegneria clinica e telemedicina. Una compagine che annovera, oltre a Bravar e al management (30,2%), le Generali (15%), la famiglia vicentina Dolcetta (19%), Bracco, Mps e Finint. Già arruolato l'advisor Eidos, con il senior partner Stefano Bellavita al lavoro sul dossier, mentre proprio in questi giorni è in corso la selezione del global coordinator che cu-

rerà l'ipo in Borsa. In pole position c'è Mediobanca, forte anche del sistema di relazioni che legano Ital Tbs al mondo delle Generali.

Sede nel Parco scientifico di Trieste, circa 90 milioni di ricavi e 870 addetti, l'azienda guidata da Bravar è nata negli anni Ottanta per fornire servizi tecnologici a strutture sanitarie pubbliche e private. Il core business è l'ingegneria clinica, ossia consulenza, manutenzione e certificazione di apparecchiature per l'endoscopia. Un'area cresciuta con due acquisizioni importanti dal 2004. Prima la divisione biomedical & endoscopy di Ge healthcare (a sua volta entrata nel capitale Ital Tbs con il 7,4%) in sei Paesi tra cui Francia, Inghilterra, Spagna e Germania. Poi l'acquisto dalla Cardinal del gruppo Surgitech, composto da tre società in Olanda, Germania e Italia. L'azienda opera anche nell'informatica ospedaliera (con la consociata austriaca Pcs) e nella Telemedicina (Tesan e Televita). **D.P. e C.T.**

SOCI IN CURA



Gli azionisti di Ital Tbs